Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, recato a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino franchi 10; mattino e sera franchi 12.60. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano Vienna [illegible] N. 495.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Primo quarto - Leva il sole ore 4.28, tramonta ore 7 44. — Trieste, Venerdì 5 Luglio 1895 — Oggi: S. Domiziano. - Domani: S. Isaia prof. — N. 4926

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano – Gravissimo incidente Marescalchi-Galli. ROMA 4 (N). Oggi alla Camera, in principio di seduta, si è svolto un vivacissimo incidente. Il deputato di Bologna, Marescalchi, ha preso la parola sul processo verbale, dichiarando di non poter adesso trattare incidentalmente il suo caso, che sarà discusso in sede più opportuna, cioè al bilancio dell'interno. Aggiunge però di non aver mai dichiarato di aver letto una lettera di Crispi con la quale invitava il ministro Calenda a richiamare al dovere i magistrati facenti parte della commissione al domicilio coatto per la provincia di Bologna, ma soltanto di aver visto una lettera nella quale Crispi diceva di aver intenzione di rivolgersi in proposito al ministro guardasigilli. Aggiunge con voce fortissima: Questo affermo sulla mia coscienza ed è tutto vero quello che publicai.

Galli, eccitatissimo, dice: Trovandomi a questo posto, sono obligato a difendere l'opera del governo. Mancherei a me stesso non facendolo. Dichiaro quindi che quello che ha detto il deputato Marescalchi è una menzogna e che mai fu scritta quella lettera.

Scoppia un tumulto indescrivibile; l'estrema sinistra agitatissima, grida ingiurie e lancia apostrofi contro il sottosegretario di stato per gl'interni, che se ne sta ritto al suo posto, con le bracaia conserte, come aveva fatto Crispi in eguale circostanza. Bel difensore del governo! — gli si grida. — Lasciate quel posto! — Lo si richiami all'ordine! — La maggioranza con urli tenta di coprire le invettive dell'estrema sinistra. Colaianni Federico ha un battibecco vivacissimo con i radicali, dai quali ha risposto indecifrabili, ma certamente ingiuriose. Marescalchi, dominando con uno sforzo di voce quel tumulto infernale, grida: Menzogne? - queste parole non si dovrebbero pronunciare entro quest'aula. La destra, il deputato De Nicolò ed altri giolittiani prendono parte al tumulto gridando a Galli: ritiri! ritiri! Occorre il regolamento anche per i ministri e i sottosegretari.

Il presidente, dopo avere invano a lungo scampanellato, prende il cilindro per coprirsi e dichiarare tolta la seduta. In questo momento si ristabilisce un po' di calma. Villa dice: Qui dentro tutti devono usare un linguaggio corretto; sono certo che le parole dell'on. Galli non possono riferirsi ad alcun collega. Galli risponde: Ho tutto il rispetto per lei, signor Presidente, ma non sempre possono usarsi parole misurate quando il governo è sistematicamente attaccato, quando certe parole, che respingo sdegnosamente (*rumori*) sono rivolte alla mia stessa persona. Voci: Dovevate tacere prima! Galli: Nel caso concreto, dichiaro che la lettera, come fu resa di publica ragione, è falsificata.

Scoppia un nuovo tumulto, più violento del primo. Marescalchi dice: Ebbi per diversi giorni la pratica nelle mani. Galli: Quella lettera manca di ogni attendibilità. Marescalchi: E' autentica. Porta la firma di Crispi. Galli: Ho già detto che è una menzogna e lo ripeto senza ritirare nulla.

Tutta la Camera tumultua, chi a favore di Galli, chi a favore di Marescalchi. Il presidente scampanella a distesa col cappello pronto, per coprirsi. La sua voce si perde nel pandemonio.

Ristabilita una calma relativa, Galli dice: Ad ogni modo trattasi di una lettera non conforme al testo *(voci oh! oh!)* che fu publicata per opera di un impiegato infedele. Terzo tumulto non inferiore ai precedenti. Galli dice alcune parole, rivolto al presidente. Imbriani; Ma questi sono eccessi; abbiate un po' di misura! *(ilarità fragorosa).*

Marescalchi invita il presidente a far rispettare i deputati; qui dentro — dice — non vi sono impiegati nè fedeli, nè infedeli. Villa: Se faranno finalmente un po' di silenzio, potrò dire che qui non vi sono, infatti, che deputati e che la parola infedele non può essere rilevata dall'on. Marescalchi, perchè si riferiva all'impiegato che mostrò la lettera. - Marescalchi: Siccome la lettera mi fu mostrata dal prefetto di Bologna, così a lui si riferisce la taccia d'impiegato infedele espressa dal sottosegretario di stato per gl'interni. Chiedo che ciò sia inserito nel verbale.

In questo modo l'incidente è chiuso. Si riprende poi la discussione del bilancio di giustizia.

Riunione della maggioranza italiana. ROMA 4 (N). Stasera la maggioranza si è radunata improvvisamente alla Consulta. Erano presenti 223 deputati e tutti i ministri. — Crispi espresse, assieme ai suoi ringraziamenti per la fiducia dimostratagli, il desiderio che la maggioranza rimanga bene unita per accelerare i lavori parlamentari, approvando i sette bilanci ancora mancanti, i decreti legge e qualche legge speciale, dopodichè la Camera potrà prendersi le vacanze.

Boselli manifestò il desiderio che la Camera eviti ogni sorta di lungaggini, limitandosi ad insistere sui punti cardinali dei provedimenti finanziari. Sonnino disse di desiderare che si risolva al più presto possibile la questione del Banco di Napoli, dicendo che l'affare si riduce alla sua amministrazione normale autonoma. — Di Sandonato protesta per il modo in cui è compilata la legge sui banchi, contraria assolutamente agl'interessi meridionali.

Sonnino replica. Brunatti raccomanda la costruzione di nuove ferrovie per procurare così del lavoro alle popolazioni forzatamente inoperose. Crispi risponde che nel momento attuale si tratta sopratutto di ristorare le finanze dello stato.

La seduta si sciolse al grido di *Viva Crispi*, mentre molti deputati si domandano meravigliati se scopo primitivo della riunione della maggioranza non fosse diverso da quello di trattare gli argomenti che si sono trattati.

L'accordo fra Crispi e Giolitti. ROMA 4 (N). Si conferma la voce che correva ieri, essere intervenuto un amichevole accordo fra Crispi e Giolitti, intermediario il deputato Delvecchio. La base dell'accordo sarebbe il ritiro delle querele di Crispi contro Giolitti.

Parlamento austriaco. VIENNA 4 (N). *Camera dei deputati.* Nell'odierna seduta parlò il presidente del consiglio conte Kielmansegg. Il suo primo discorso importante ha prodotto ottima impressione ed egli fu interrotto ripetutamente da applausi. I giovani czechi e gli antisemiti sono rimasti però malcontenti del modo, con cui il ministro si espresse a proposito del ritiro delle misure eccezionali per Praga e dell'appello da lui diretto agl'impiegati, perchè non s'immischino nelle lotte di partito. Egli dichiarò che il governo non tollererebbe neanche che gl'impiegati si occupassero della questione degli stipendi, organizzando adunanze per presentare memoriali al governo. Simili fatti, disse il ministro, scuoterebbero la disciplina; gl'impiegati, per la posizione che occupano, hanno il dovere di astenersi da qualsiasi agitazione, tanto meno quindi hanno il diritto di organizzarne. Queste parole, che alludevano manifestamente agli impiegati di Vienna, furono salutate da varie parti della Camera con applausi calorosissimi. Ai giovani czechi il ministro disse che essi stessi per primi dovrebbero influire sulla gioventù czeca al fine di indurla a non abbandonarsi ad agitazioni politiche; così facendo essi faciliterebbero di molto il ritiro delle misure eccezionali. Il ministro difese quindi energicamente il luogotenente della Boemia, conte Thun, il quale nel corso della discussione era stato tacciato di brutalità ed ingiustizia. Un deputato parlando del conte Thun aveva detto che la sua vita privata potrebbe servire da soggetto ad una *Chronique scandaleuse* e che al debutto della cantante Prospicie il conte si era comportato da monello. Il ministro dichiarò che il conte Thun, di cui fu condiscepolo e ch'è ancora sempre suo amico personale, è un perfetto gentiluomo, di carattere nobilissimo, devoto ed utile alla patria.

Parlando del bilancio dell'interno fece risaltare i progressi fatti nel ramo igienico; quanto utili sieno le disposizioni date dalle autorità sanitarie lo dimostra la progressiva diminuzione della mortalità.

Disse poi essere allo studio un progetto di legge per la sorveglianza delle Società di assicurazioni e per l'obligatorietà della assicurazione contro gl'incendi.

Dimostrazione di fiducia al dottor Plener. VIENNA 4 (N). La *N. F. Presse* ha da Eger: La Camera di commercio ha deliberato oggi, a voti unanimi, di offrire nuovamente la candidatura al dott. Plener. La Camera di commercio informò per lettera il dott. Plener della deliberazione presa, esprimendo il rammarico dell'assemblea per il suo ritiro e la speranza che egli voglia esaudire i voti di tutti accettando la candidatura che gli si offre; quale prova della fiducia che si ha nell'opera sua.

La crisi serba. VIENNA 4 (N). La *N. F. Presse* ha da Belgrado: Il re ricevette oggi ripetutamente l'ex inviato a Vienna Simic, dal quale si fece dare ragguagli sulle trattative coi radicali. Simic vorrebbe possibilmente sostenere le combinazioni finanziarie stipulate a Carlsbad e sottoporre tale questione alla *Skupcina* attuale. Per raggiungere il suo intento egli ha consigliato il re di non sciogliere la *Skupcina* nè accettare le dimissioni del gabinetto finchè non siano stati approvati gli accordi finanziari. Il capo del partito progressista Novakovic fu pure ricevuto in udienza dal re. Si dice che egli abbia dichiarato che il suo partito voterà per gli accordi finanziari. Da ciò si deduce essere molto probabile la creazione di un gabinetto intieramente progressista.

La *Gazzetta ufficiale* publica oggi varie nomine fra le quali quella del ministro dell'istruzione a consigliere di stato. Si ravvisa in ciò una prova evidente del ritiro del ministero Kristic. La *Skupcina*, essendo convocata per posdomani, la formazione del nuovo gabinetto può essere procrastinata tutt'al più fino a domani. O avremo un gabinetto progressista colla *Skupcina* attuale, oppure un gabinetto di coalizione, nel quale sarebbero rappresentati anche i radicali moderati e che scioglierebbe la *Skupcina*.

VIENNA 4 (B). Da Belgrado si comunica: Il re ha accettato le dimissioni del gabinetto Kristic, affidando all'ex inviato a Vienna Simic l'incarico di comporre un gabinetto di coalizione.

Il movimento insurrezionale in Macedonia. SOFIA 4 (B). L'*Agence Balcanique* annuncia quanto segue: Il governo bulgaro aveva fatto chiedere alla Porta se fosse vero che il comandante militare di Adrianopoli era stato incaricato di occupare la Bulgaria, senza attendere istruzioni da Costantinopoli, in caso di eventuali, gravi incidenti al confine. Prevedendo la possibilità di una risposta affermativa, la Bulgaria dichiara che, quale misura difensiva, avrebbe mobilizzato una parte del suo esercito. Il gran visir smentì poi la diceria delle citate istruzioni al comandante di Adrianopoli aggiungendo che il governo bulgaro può fare sicuro affidamento sui sentimenti pacifici della Porta. In seguito a tale dichiarazione il governo bulgaro sospese senz'altro la mobilizzazione ed assicurò a sua volta la Porta di desiderare vivamente che gli amichevoli rapporti non sieno in alcun modo turbati.

COSTANTINOPOLI 4 (B). E' falsa la notizia divulgatasi che il governo turco intenda mobilizzare la divisione *Rhedif* di Ueskueb.

L'amnistia in Italia. ROMA 4 (N). Ormai è certo che l'amnistia sarà rimandata al 20 settembre, perchè alcuni ministri, consenziente Crispi, ritengono che sia ancora troppo presto. E' certo pure che l'amnistia non sarà completa, altrimenti non avrebbe scopo l'accurato esame delle condanne, che si sta continuando al ministero di giustizia.

Il duello Galli-Marescalchi. ROMA 4 (N). In seguito al gravissimo incidente avvenuto oggi alla Camera, il deputato Marescalchi mandò gli on. Imbriani e De Nicolò a chiedere al sottosegretario di stato Galli, ragione delle sue smentite. Il Galli, per bocca dei suoi padrini Menotti Garibaldi e Grandi, rispose di non aver nulla da ritirare in quanto aveva detto. Lo scontro è fissato per domani mattina alla sciabola, con guanto da fioretto, senza esclusione di colpi.

Alla Corte di Spagna. MADRID 4 (B). La principessa delle Asturie è completamente ristabilita. Al 12 luglio la famiglia reale lascerà Madrid per recarsi a San Sebastiano.

Conclusione del prestito russo-chinese. LONDRA 4 (B). L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino che il governo chinese ha firmato la convenzione per il prestito, alle condizioni volute dalla Russia. Il prestito è stato conchiuso per l'importo di un milione di lire sterline.

Lord Salisbury e il corpo diplomatico. LONDRA 4 (B). Lord Salisbury ha tenuto ieri il primo ricevimento ufficiale del corpo diplomatico.

Onorificenze al dott. Roux. PARIGI 4 (N). In sedute solenni del consiglio comunale e del comitato generale per la sieroterapia, tenutesi oggi, furono conferite al dott. Roux due medaglie d'oro, per la scoperta del siero antidifterico. Il Roux ringraziò commosso, vantando i meriti di Pasteur suo maestro.

L'eruzione del Vesuvio. NAPOLI 4 (N). L'eruzione del Vesuvio continua, mantenendo la sua spettacolosità, ma con sensibile riduzione dell'uscita di lava dal cono eruttivo, per diminuito dinamismo nella cavità sottoposta. Il prof. Palmieri assicura essere infondato l'allarme nei paesi vicini. Molte comitive di *touristes* si recano a vedere davvicino l'eruzione.

Gli azionisti della Banca romana. ROMA 4 (N). Oggi, nella sala Umberto I, si sono riuniti circa 70 azionisti della Banca romana, rappresentanti in complesso 6700 azioni. Fu votato all'unanimità un ordine del giorno, col quale si delibera di procedere all'esecuzione forzata della sentenza, che condanna la Banca d'Italia al noto pagamento, qualora questa intendesse di esperire il ricorso in cassazione.

Un pallone... sfrenato. PARIGI 4 (N). Oggi nel pomeriggio, un pallone frenato, rotti gli ormeggi, si è librato rapidamente in aria. Fu visto salire fino a circa 1200 metri d'altezza. Nella navicella stava soltanto l'aeronauta. Finora non si sono avute notizie nè di lui nè del pallone.

Uno scherzo finito male. PRAGA 4 (N). Ieri è accaduto qui un fatto molto tragico. Un magazziniere ed un commesso di commercio, si trovavano nell'abitazione di quest'ultimo per passare in compagnia alcune ore allegre. Scherzando, il magazziniere voleva mostrare all'amico come si fa per appiccarsi. Presa la cinghia dei calzoni, fece con essa un nodo scorsoio, poi appese la cinghia al cornicione della finestra, passando la testa entro il nodo. Perduto l'equilibrio, cadde ed il laccio si serrò fortemente, facendo perdere i sensi al magazziniere. Il suo compagno, perduta completamente la testa, invece di prestargli quell'assistenza che avrebbe potuto salvarlo, si diede a correre in cerca di un medico, ma all'arrivo di questo il magazziniere era già morto per asfissia.

Indiani disgraziati. GRAZ 4 (N). Dopo la fuga del noto cavallerizzo indiano del Texas, Jack, la sua *troupe* era rimasta qui del tutto sprovvista di mezzi di sussistenza. Non avendo le autorità permesso agl'indiani di dare alcune rappresentazioni per raggranellare qualche soldo, una deputazione di dieci persone si è recata oggi a Vienna per ottenere che l'ambasciatore degli Stati Uniti pensi al loro rimpatrio.

Dimostrazione studentesca a Graz. GRAZ 4 (N). In segno di riconoscenza per il modo in cui il rettore dell'università Prof. Rollet volle prendere le difese degli studenti, i rappresentanti ufficiali delle varie società accademiche si recheranno domani processionalmente dinanzi all'università. Gli altri studenti si allineeranno ai lati della strada.

Per i diurnisti. VIENNA 4 (N). Il presidente del Tribunale d'appello, sollecitato dal ministro della giustizia, ha presentato oggi un resoconto sulla condizione dei diurnisti, accompagnato da varie proposte, fra le quali quella di portare il minimo del compenso loro a f. 1.50 al giorno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Iersera il Consiglio della città tenne una seduta segreta.

L'on. Morpurgo richiama l'attenzione del Consiglio sul fatto importantissimo verificatosi in questi giorni di una mancanza di acqua nella conduttura d'Aurisina e chiede all'Esecutivo se tale fatto sia a sua conoscenza, in particolarità riguardo al civico macello. Rileva questo fatto anche per dimostrare quanto inesatto sia l'apprezzamento di coloro che che credono la conduttura di acqua d'Aurisina possa bastare anche per scopi di sciaquamento.

L'assessore Vareton gli risponde che da parte dell'amministrazione del civico macello pervenne un rapporto, da cui risulta effettivamente che la Società d'Aurisina ha sospeso l'invio d'acqua allo stabilimento. L'ufficio tecnico, incaricato di accertare il fatto, non ha potuto ancora presentare il suo rapporto.

L'on. D'Angeli rileva come l'argomento toccato dall'onorevole Morpurgo sia di capitale importanza, in quanto che in base al contratto di concessione esistente fra il Comune e la Società d'Aurisina, incombano a questa obblighi determinati, e come sia bene, per ogni conseguente effetto di diritto, che le mancanze della Società concessionaria vengano ogni volta constatate nelle forme del regolamento di procedura. E pertanto avanza proposta che le mancanze della Società d'Aurisina vengano di volta in volta accertate in forma notarile ed intimate alla Società per ogni conseguente effetto di legge.

Avuto il debito appoggio, questa proposta, messa a voti, viene adottata.

L'on. Morpurgo interroga il podestà se abbia notizia del fatto che al delegato del Consiglio alle sedute della Società d'Aurisina sia stato vietato d'intascare lo specchietto esibito a tutti i membri intervenuti alla seduta, con l'osservazione che quel prospetto può bensì essere esaminato, ma non asportato.

Gli risponde il podestà che non è a conoscenza di questo fatto e che si riserva di assumere informazioni in proposito.

Dopo ciò il Consiglio prende i seguenti deliberati:

Al posto di tesoriere civico è nominato il concorrente Luigi Sandrinelli attuale esattore-cassiere.

A proposta della Delegazione municipale sono nominati:

Vittorio Giuliuzzi, attuale registratore e direttore degli uffici d'ordine ad honorem, direttore degli uffici d'ordine con la quinta classe di rango.

Paolo Ferreri, attuale speditore, registratore con la VI classe di rango.

Ufficiali di cancelleria, con la VII classe di rango, gli attuali cancellisti: Ferdinando Mingotti senior, Giuseppe Marasch, Giuseppe Ieran, Edoardo Polli, Giuseppe Moro e l'attuale diurnista Ferdinando Mingotti iunior.

Ufficiali presso l'Ufficio statistico anagrafico con la VII classe di rango gli attuali ufficiali Giovanni D'Andri, Enrico Arnerytsch, Giusto Kenich.

Capidistrettuali con la VIII classe di rango, gli attali Capidistretti urbani: Callegaris Fabio, Vidmer Guglielmo, Saunig Giuseppe, Paoli Giuseppe, Pellegrini Edoardo Zermann Antonio, Rota Antonio e l'attuale sottocapodistretto Visintini Giuseppe.

Vice Economo con la V classe di rango, Paolina Giuseppe, attuale aggiunto magazziniere.

Ispettore alle piantagioni, con la VI classe di rango Raimondo Tominz attuale ispettore alle piantagioni.

Guardiano capo del giardino di via Giulia Oblak Giovanni.

Ufficiali di cassa presso l'Esattoria, con la VII classe di rango Held Emilio, Vidotto Massimiliano, Pouschè Pompeo e Battich Rodolfo, attuale ufficiale temporaneo.

Ufficiale di cassa presso la Tesoreria civica con la VII classe di rango Tomadesso Giuseppe attuale ufficiale temporaneo.

Veterinario al macello con la VI classe di rango Giovanni Spadiglieri, attuale veterinario al macello.

Veterinario aggiunto, con la VII classe di rango Franco Gazzoletti, attuale aggiunto veterinario.

Registratore del civico Ospedale con la VII classe di rango Gualtiero Vareton, attuale cancellista.

Ufficiale di cancelleria all'ospedale con la VII classe di rango, Sante Accerboni, attuale cancellista.

Assistente amministrativo presso l'ospedale coll'VIII classe di rango Achille Sacchi attuale cancellista.

Medici distrettuali di città con la VII classe di rango dott. Andrea Turk, dottor Giuseppe de Zadro, dott. Edoardo Zampori, dott. Lodovico Ianovitz, dott. Cesare Zapunzacchi, dottor Gustavo Fano, dottor Giovanni Macovich, dott. Ferdinando Sterle dott. Francesco Veronese, dott. Guglielmo Fano.

Medici distrettuali per il territorio con la VI classe di rango dott. Giovanni Bechtinger, dott. Giuseppe Susa.

Alunni di II categoria Baroni Ercole e Delben Gustavo.

Aggiunto cassiere al Monte di Pietà con la VII classe di rango Cesare Alberti, attuale II aggiunto guardarobiere ai preziosi.

Ufficiale di cancelleria con la VII classe di rango, Pietro Sesnich, attuale cancellista.

Assistenti di cancelleria con la VIII cl. di rango Planinsich Carlo, Voinovich Stef. Mingotti Ernesto, Klemencich Giuliano, Capietano Alessandro, attuali scrittori contabili.

Veterinario di città, con la VI classe di rango, Francesco Arnerrytsch, attuale veterinario.

Commissari superiori d'annona con la VII classe di rango: Vincenzo Bertossi, Carlo Tyrichter, Carlo Roitz, Pietro Demonte e Giovanni Büsch, attuale commissario.

Commissario d'annona con la VIII classe di rango Oscarre Ambrosini, attuale commissario.

Inserviente al macelletto Giuseppe Cessar, all'annona Giuseppe Scocchi, alla pescheria Giovanni Sembianti.

Ispettore al cimitero, con la VII classe di rango, Giuseppe Marcovich, attuale custode.

Al vacante posto di maestro effettivo di II categoria per la civica Scuola popolare di Servola è nominato il sotto maestro provvisorio della scuola stessa Ferdinando Starz.

A maestre effettive di II categoria, per le civiche scuole di campagna sono nominate Ciok Maria, per la scuola di Opicina, e Komel Gabriella per quella di Servola.

E' trasferita, in seguito a sua domanda, la maestra seconda Gemma Missetich, dal civico giardino di Gretta a quello di via Manzoni, ed al posto così vacante in Gretta è nominata l'assistente ordinaria Anna Juvan.

E' rimessa alla Delegazione municipale per il definitivo esaurimento la domanda di un ex impiegato ai civici dazi per reluizione di graziale.

Il consigliere nell'imbarazzo. Il giornale mattutino, a cui abbiamo alluso ierlaltro, nega di aver voluto fare della polemica elettorale prematura, a proposito della questione dell'acqua. Poichè lo dice lui, sarà vero, e noi non possiamo che prender atto di questa dichiarazione, la quale è la sola cosa che possa farci ricredere, poichè l'opinione nostra su tale argomento ora giustificata, se non altro, dalle seguenti parole, con le quali si chiudeva l'articolo in questione:

«E poi... non dimentichiamolo: risolta che fosse la questione dell'acqua, dove mai si troverebbe da sostituirle un'arma elettorale dell'istessa portata e sopratutto dell'istessa durata?...»

A parte dunque la polemica elettorale, il collega mattutino arriva alle seguenti conclusioni:

«La destra, unita al territorio, ha dimostrato malvolere rispetto alla questione dell'acqua; la commissione al provedimento ha dimostrato incompetenza esaurendo il suo compito in modo grottesco; la maggioranza ha manifestato inerzia, con la muta e meccanica adesione alle proposte commissionali; finalmente, se fossero passate le proposte Gairinger e Vio, si sarebbe mandato tutto a carte quarantotto».

Compiuto questo lavoro di generale demolizione, il collega del mattino si dimentica di dire quello che avrebbe dovuto fare un consigliere, per non essere nè malvolente, nè incompetente, nè inerte, nè complice di chi voleva mandare tutto a carte quarantotto.

Dal che si deduce che il collega mattutino non ha voluto scrivere un articolo, ma bensì fare il libretto di una nuova opera buffa, dal titolo: «Il consigliere nell'imbarazzo».

Se così non fosse, il giovane e battagliero ex consigliere di destra, che tanta parte del suo talento e della sua attività dedica al collega mattutino, avrebbe tirato fuori la eccellente idea, della quale senza dubbio è munito, che può far camminare telegraficamente la questione dell'acqua, e l'avrebbe sciorinata alle turbe attonite, per dimostrare che lui solo è il consigliere che non si trova mai nell'imbarazzo. Questo sarebbe stato agire da patriota e da cittadino; egli invece ha preferito che il giornale del suo cuore facesse la parte negativa dello scettico umorista. Vuol dire che la questione dell'acqua vorrà serbarla il giovane e battagliero ex-consigliere di destra per il suo futuro programma elettorale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*, Direzione centrale: Da 3 buoni istriani, per una ballata ad Umago, soldi 60.

Una festa all'Unione Ginnastica. Un'attrattiva e una bella notizia per i soci. Domani sera nel giardino sociale avrà luogo un convegno, dedicato ai fanciulli: sarà la festa destinata a sostituire il ballo in costume, che nel carnovale decorso era stato sospeso per ragioni di publica salute. Oltre alle danze che si faranno, beninteso, all'aperto, ci saranno giuochi e premi e fuochi artificiali, questi ultimi eseguiti dall'egregio sig. D. Antonj. Sonerà l'orchestra diretta dal maestro Molini.

Cose del Lloyd. Il *Corr. Bureau* ci comunica in data di ieri: Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd si è stabilito d'introdurre vari miglioramenti negli orari delle linee Dalmazia e Levante, miglioramenti che entreranno in vigore col 1. di settembre.

Si è deliberato inoltre di costruire due nuovi vapori del tipo del *Habsburg* per la linea del Levante e progettata la costruzione di altro piroscafo per la linea indo-chinese. Visti gli ottimi risultati ottenuti coll'*Habsburg* è probabile che si affidi all'arsenale della Società la costruzione di uno dei due vapori per la linea del Levante.

In fine di seduta si è deciso d'introdurre l'assicurazione contro gli accidenti per i passeggeri viaggianti sui battelli del Lloyd.

Le condizioni dell'Aurisina. Mentre si sta aspettando l'acqua nuova, vediamo un po' in che condizioni si trova l'acqua vecchia. Sono generali le lagnanze degli abitanti nei quartieri più alti della città, per l'assoluta mancanza d'acqua in alcune ore del giorno e per la scarsità nelle altre. Abbiamo publicato anche ieri un reclamo, che era uno dei tanti pervenutici; oggi dobbiamo tornare sull'argomento, che è di una gravità eccezionale. Da persona degnissima di fede ci viene narrato un fatto che non sapremmo proprio come spiegare. In un giorno della scorsa settimana, dal rubinetto d'Aurisina di una casa situata nella parte alta della città, invece della solita acqua, colò un liquido oleoso e puzzolente.

Il fatto, stranissimo, sorprese molto le persone a cui toccò e la Direzione dell'Aufarà bene a studiarne le cause.

Un nostro lettore, che abita al terzo piano della casa N. 52 in via del Farneto, ci scrive che in tutta la giornata non riesce ad avere più di quattro o cinque litri dal rubinetto, il quale è diventato così nulla più che un oggetto d'ornamento per la cucina. Egli fa un ragionamento molto semplice, ma altrettanto giusto; egli dice: l'acqua non corre, ma i 24 fiorini che passo al padrone di casa, a questo titolo, corrono egualmente. Mi tocca poi di prendere una donna di servizio che mi porti l'acqua, ed ecco che, oltre all'avere minore comodità, ho raddoppiato la spesa.

Di fronte a queste generali lagnanze, noi crediamo che si prenderanno tutti i provedimenti possibili per riparare al gravissimo inconveniente.

Giubileo matrimoniale. Ierlaltro si compivano 25 anni dal giorno in cui l'egregio dott. Eugenio Morpurgo, medico distinto, amministratore avveduto della cosa publica, onorato per tanti anni dalla fiducia dei suoi concittadini, univa le sue sorti a quelle della gentile e distinta sua signora.

Alle molte felicitazioni pervenute in questa circostanza alla simpatica coppia, uniamo i nostri più fervidi auguri di lunga felicità.

Lotteria ungherese di beneficenza dello stato. Nell'estrazione di questa lotteria, avvenuta ai 26 dello scorso giugno a Budapest, la vincita principale di 60,000 fiorini, toccò alla Serie 761 N. 7; la seconda vincita, di 15,000 fiorini, alla Serie 434 N. 46; la terza vincita, di 10,000 fiorini, alla Serie 2584 N. 25; la quarta vincita, di 5000 fiorini, alla Serie 1701 N. 67: la quinta vincita, di 4000 fiorini, alla Serie 1083 N. 100; la sesta vincita, di 3000 fiorini, alla Serie 538 N. 34; vinsero 1000 fiorini per ciascheduna la Serie 300 N. 23 e la Serie 2676 N. 26.

Nella parrocchia di S. Giacomo — S'incomincia male! Riceviamo e publichiamo: «Da buoni parrocchiani, abbiamo creduto di dover mettere in guardia il novello parroco per mezzo dell'avvertimento a stampa nel *Piccolo* dei 27 corr., intorno alle arti con le quali si vuole farlo vittima di un partito altrettanto minuscolo, quanto audace.

La certezza che il nostro parroco non si sarebbe lasciato sopraffare (ad esempio del suo antecessore) era troppo grande in noi, e gente come siamo di buona fede, speravamo che le nostre parole verrebbero prese in considerazione. Non fu così! Ciò che per noi formava un dubbio, un sospetto, ora è un fatto compiuto. Domenica p. v. 7 luglio, i cantori sloveni dei SS. Cirillo e Metodio prenderanno possesso della cantoria nella chiesa di S. Giacomo ed a rendere più solenne la dimostrazione verrà da S. Giusto il noto monsignore Don Giuseppe canonico Krizman, che d'accordo in tutto e per tutto col parroco di S. Giacomo, celebrerà la messa alle 9½ per la festa dei SS. Cirillo e Metodio.

Da questi inaspettati avvenimenti possiam conchiudere: Il vessillo è ormai spiegato; con quanto trionfo poi, lo dirà l'avvenire. *Segue la firma.*

Congresso di negozianti ed industriali. In seguito a nota del Consolato a.-u. di Bordeaux, la Deputazione di Borsa porta a conoscenza dei signori commercianti ed industriali che dai 16 ai 21 settembre dell'anno corrente avrà luogo a Bordeaux un congresso internazionale, concernente l'istruzione tecnica, commerciale ed industriale. Il programma di tale congresso ed il rispettivo regolamento, sono ostensibili nell'ufficio di Borsa.

Adunanza. La «Società generale operaia per l'educazione, la difesa dei diritti e il soccorso» invita i consoci ad un'adunanza generale per domenica 7 corr., alle 2 pom., nella trattoria «Economo» in via Economo N. 4, col seguente ordine del giorno: I. Lettura del P. V. — II. Elezione della Direzione. — III. Scopo e utile della Società. — IV. Proposta e interpellanza.

Assise di Rovigno. A sostituto presidente della Corte d'assise di Rovigno fu destinato, in luogo del cons. Francesco Codrig, il cons. Augusto Jacopig.

Gli scolari e l'oftalmia granulosa. Giusta il decreto luogotenenziale dd. 27 giugno p. p., gli allievi che nell'anno scolastico 1894-1895 furono trovati affetti da *oftalmia granulosa*, non dovranno essere riammessi in iscuola nel prossimo anno scolastico, qualora non presentino un certificato in prova di essere stati regolarmente in cura durante le prossime vacanze estive. Il Magistrato civico fa pertanto calda raccomandazione alle famiglie rispettive, di provedere perchè siffatti fanciulli e fanciulle sieno durante le ferie tenuti senza interruzione in *cura medica* e di procurarsi prima della riapertura delle scuole il certificato del medico curante.

Elargizioni varie. Il sig. Antonio Simonich ha versato al sig. Podestà f. 40, disposti dalla defunta signora Dorotea Passalenti ved. Cociancig, per essere distribuiti fra i poveri della città nel giorno dei suoi funerali.

Per onorare la memoria del sig. Luigi cav. Mendl di Galatz, i signori Enrico comm. Neumann e consorte elargirono a favore del pio asilo per fanciulle «Albertinum» f. 50.

Per onorare la memoria della testè decessa signora Carolina Brunner, furono rimessi alla Fraternita israelitica di misericordia dal sig. Vitale di S. Segrè f. 30 e dalla signora Betty ved. Segrè f. 25.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal cav. Fortunato Vivante f. 15 e da G. B. f. 10.

Alla Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire, pervennero da un anonimo benefattore f. 10.

Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia, pervennero a favore delle Colonie feriali dal sig. Leopoldo Vianello f. 200; per onorare la memoria della loro diletta nonna, sig.a Carolina Brunner, da Lucilla, Heini, Paul e Nelly Reitlinger f. 50; da Erost, Heinrich, Dora, Otto e Ida Reitlinger f. 50; da Armand, Ieanne, Irene e Riro Reitlinger f. 50; da Ada, Lea e Guido Brunner f. 50. — Dal sig. cav. Luigi de Bernetich-Tommasini f. 15, a favore del fondo sociale.

Gite per mare. Domani, sabato, in occasione del varo della corazzata-guardacoste *Wien*, partiranno per S. Rocco i piroscafi *Arciduchessa Carlotta*, del Lloyd, *Albania*, *S Marco* e *Piranese*; i due primi si staccheranno dal molo S. Carlo allo 8½, gli altri due dalla riva della Sanità alle 9 antimeridiane.

Posdomani, domenica, tempo permettendo, avrà luogo l'annunciata gita per il Canale di Leme, toccando Parenzo e Rovigno, col piroscafo *Giuseppina C.*, il quale si staccherà dalla riva della Sanità alle 7¼ di mattina.

Il piroscafo *Egle*, in occasione della festa della Madonna di Barbana, farà due gite per Grado: la prima alle 6½ ant. la seconda alle 2½ pomeridiane.

Teatro d'estate Miralonda. L'Impresa ci comunica che, per non lasciar chiuso il teatrino d'estate, essa offrirà probabilmente da domenica prossima in poi, al publico, un variato spettacolo con la compagnia eccentrica di Varietà *Progresso*, diretta dal prof. Emilio Honrey, il quale l'anno scorso si produsse a Venezia con le sue proiezioni polioramiche. Qui egli ne offrirà di nuove, come *Il terremoto di Lubiana* (10 quadri, presi dal vero), *La catastrofe dell'Elbe*, - *La banda degli scassinatori* ecc., nonchè variati quadri umoristici e movibili fra i quali ultimi: *La serenata in Laguna* (con canto interno).

Piccoli incendi. Ieri sera, verso 7½, in un quartiere al primo piano della casa N. 466 in via dell'Eremo (Chiadino) presero fuoco alcuni cenci. Molto fumo e nessun danno. Il fuoco fu spento dai casigliani stessi, prima dell'arrivo dei vigili, i quali, avvisati, erano accorsi dall'appostamento principale.

Ieri sera, verso le 9, l'appostamento dei vigili di piazza Lipsia venne avvertito che nel quartiere del signor Carlo Sulligoi, al primo piano della casa N. 27 in via San Michele, era scoppiato un incendio. Telegrafatone notizia al Comando, quando i vigili arrivarono sul luogo coi loro ufficiali d'ispezione, trovarono il fuoco già spento dai casigliani. Si trattava di una lampada a petrolio, rovesciatasi accidentalmente. Danno minimo.

Quasi alla stessa ora, l'appostamento principale veniva avvertito un altro incendio, manifestatosi nel quartiere del sig. Massimiliano Polacco, al N. 4 di via Palladio. Giunti sul luogo i vigili con un ufficiale, anche qui trovarono il piccolo incendio già spento dagli stessi inquilini. Si trattava pure di una lampada a petrolio rovesciatasi. Danno minimo.

Il serraglio Kludsky. Iersera vi fu maggior concorso di gente che non di solito nel serraglio Kludsky, al fondo Ralli: era stato annunciato che un triestino, un agente di commercio, sarebbe entrato, col domatore Romolo Cortecci, in una gabbia nella quale ci sarebbero stati: l'orso bianco, una iena, un orso bruno e il lupo, e vi avrebbe cenato. Difatti, dopo che la brava e simpatica domatrice Ludmilla Kludsky ebbe fatto parecchi giuochi con due leopardi e una pantera, e dopo che il domatori Kludsky ebbe cacciato ripetutamente la testa nella bocca del più grande dei tre leoni, riscotendo vivi applausi, nella gabbia centrale, Romolo Cortecci, in presenza dell'orso bianco e delle altre belve suindicate, che lo guardavano stupite, preparò una tavola nel fondo e vi dispose su due tondi, del pane, del formaggio e del *cognac*. Poi entrò un individuo lungo, pallido, vestito di nero, con il volto mezzo nascosto da una gran barba finta, nera. Aveva un *pince-nez*, che gli dava un impaccio... gli cadeva ad ogni minimo movimento, dimostrando ad evidenza che quel naso non aveva l'abitudine del *pince-nez*. Sedette e cominciò a mangiare, ma lanciava delle ben sospettose occhiate all'orso bruno che gli si appressava dondolandosi con il suo fare da sornione, fiutando il formaggio e il pane. E non sapeva se tener fermo sul naso l'occhialino, se impedire che gli cadesse il barbone finto o badare alle belve, che lo sogguardavano in modo poco promettente. C'era là però il domatore, pronto, con la frusta.

Quel barbuto individuo, com'ebbe mangiato in gran furia due bocconi, prese la porta, certo con grande sua sodisfazione.

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 142

Seguiva il sinistro corteggio la carrozza contenente Gabriele Vernon e sua moglie, Massimiliano ed Anselmo, che in tutta furia li avevano raggiunti e dicevano loro che ormai sapevano che sul cadavere troverebbero le indicazioni tanto bramate.

Traversarono al galoppo strade strette e popolate, dove ad ogni finestra comparivano teste di curiosi, e avanti avanti sino che apparve la porta del cimitero spalancata, con un guardiano che aspettava lì dappresso.

Il furgone passò e si arrestò presso ad una fossa.

Venne presso al guardiano, un giovanetto dalle guancie color di rosa, dagli occhi azzurri e dolci, che aveva il petto e il corpo coperto da un grande grembiale bianco, come un garzone di stalla.

Si avvicinò al furgone, preso da una parte il paniere che conteneva il corpo del suppliziato (che a quell'epoca i giustiziati non venivano messi in una bara) mentre un altro uomo prendeva il paniere dall'altra parte e lo deposero all'orlo della fossa.

Attraverso i vimini filtrava un sangue coagulato, quasi nero.

L'uomo aperse il paniere, saltò nella fossa e, preso fra le braccia il cadavere già gelato, lo depose in fondo; quindi, ricevuta dal suo camerata la testa sanguinante, la mise fra le gambe del morto e vi sovrappose due o tre palate di terra.

I nostri amici s'erano tenuti in disparte dall'orribile spettacolo. Quando il giovanotto del grembiale che era era tutto chiazzato di sangue, saltò fuori dalla fossa, essi si appressarono.

Massimiliano consegnò al guardiano delle carte, che questi esaminò attentamente.

— Siete voi — chiese poi, guardando Massimiliano — il signor Chateauroux?

— Sì signore.

— Sta bene, vi verrà consegnato il cadavere. Il simulacro di sepoltura doveva aver luogo; ora venite con me.

I gendarmi avevano dato di sprone ai loro cavalli e ritornavano a Parigi. Il furgone sul quale era stato ricaricato il paniere vuoto, andava via lentamente. Nulla di più triste e di più lugubre che il cimitero di Ivry, dove si seppelliscono soltanto i giustiziati, i cadaveri sconosciuti mandati dalla Morgue o dagli ospitali e gli avanzi umani degli anfiteatri anatomici.

Un terreno ineguale, qualche nera croce miserabile, una vegetazione tisica ed intristita.

Maria Amelia, fortemente impressionata, si teneva su colla forza della speranza.

Il custode gli aveva fatti venire nella propria casetta, semplice ma pulita.

— Sedetevi — disse. — E' un affare da sbrigarsi in qualche minuto.

E si allontanò per impartire degli ordini.

Per cura di Massimiliano, la vigilia era stata mandata lì sopra una cassa in quercia e internamente di zinco. Questa cassa era stata deposta in un luogo vicino, dove dovevano portare il cadavere.

Durante quei tristi preparativi nessuno parlava, assorti in pensieri melanconici ed angosciati dal raccapricciante spettacolo Maria Amelia non sapeva se era sveglia o se dormiva, tanto gli ultimi avvenimenti le parevano inverosimili. Anselmo, pallido e serio, aspettava ansiosamente la fine; Massimiliano, reso debole da una sequela di dolori, borbottava delle preghiere, senza sapere che cosa dicesse.

Il custode rientrò e disse:

— Se qualcuno vuole riconoscere il cadavere...

Tutti si precipitarono; primo Anselmo.

Egli corse presso al giustiziato, gli aperse la camicia e sul petto bianco, tracciate col sangue, apparvero le seguenti parole:

«E. de Mauvrat, Courbevoie».

Maria Amelia diede un grido.

Sua figlia! Ella sapeva che quella bimba era sua figlia, l'aveva riconosciuta! Il suo cuore, i suoi occhi non l'avevano ingannata!... Sua figlia viveva! L'aveva veduta! Oh! Forza umana non poteva ormai più trattenerla!... Non le strapperebbero il frutto delle sue viscere!

Si voltò verso i suoi compagni, il viso trasfigurato dalla gioia.

— Andiamo! — disse. — Io corro a prendere mia figlia!

Tutti la seguirono in premura, mentre il custode, che non riusciva a raccappezzarsi, li guardava trasognati.

Un istante dopo erano nella vettura, che prendeva di corsa la via di Courbevoie.

VIII.

Dai coniugi Mauvrat, dopo la burrascosa spiegazione in seguito, alla scena del magazzino di novità, s'era ristabilita una calma relativa.

(Continua)

...pubblico applaudì e, dopo che fecero uscire le belve dalla gabbia, si presentò a ringraziare un signore che ci disse, poi, chiamarsi Rodolfo Ierschon, agente di commercio. Teneva in mano il barbone nero. Soltanto uno del publico notò che il primo individuo aveva gli stivali rossi ed era lungo e magro, mentre il secondo li aveva neri ed era di media statura. A questi anche l'occhialino stava bene inforcato sul naso. Ecco la verità. La polizia aveva proibito che il Ierschon entrasse nella gabbia dell'orso e compagnia e vi entrò in sua vece un giovanotto addetto al serraglio, travestito da... triestino. Poscia il Ierschon venne a ringraziare, quando le belve non c'erano più.

La trovata non era mica cattiva.

Durante lo spettacolo un *crac* improviso fece sussultare gli astanti. S'erano rotte alcune tavole del parapetto che divide il terzo dal secondo posto, con grande sodisfazione della mularia, che passò da un posto all'altro, coraggiosamente.

Le scenette dei bagni. — Una questione d'acqua... di mare. Nel pomeriggio di ierlaltro, al bagno Buchler, accadde un incidentino ch'ebbe la sua coda alla Direzione di polizia. Un signore, nonchè cavaliere, saltando nell'acqua, si divertiva a spruzzare i suoi vicini, cagionando loro molestia. Uno di questi, dopo aver tollerato il giochetto, ad un certo punto se ne stancò e si diede a protestare.

— Io sono padrone di fare quello che mi pare e piace — rispose il cavaliere altezzosamente.

Al che l'altro:

— Scusi — rimbeccò — ma questa è una risposta da... somaro.

— Mi ripeta queste parole! — gridò il cavaliere.

— Altro che lo ripeto. Ma sì! A lei toccava domandare scusa, invece mi fa l'arrogante. Dunque la sua è una risposta da... somaro.

Il battibecco continuò ancora e si fece più vivo quando un altro signore, amico del non-cavaliere, il quale aveva assistito a tutte le fasi della scenetta, intervenne per dire all'impenitente spruzzatore:

— Se vuole le ripeto anch'io quanto le disse il mio amico. Lei ha parlato come un somaro.

Il cavaliere si allontanò esclamando:

— Me ne renderete ragione!

I due amici, ridendo, si recarono nei rispettivi camerini, a vestirsi, quando si bussò all'uscio di uno dei due.

— Che siano i padrini del mio... interlocutore? — pensò il signore che si vestiva. E andò ad aprire. Ma si trovò invece di nuovo davanti il cavaliere, accompagnato da un altro signore, — e si udì chiedere ancora:

— Lei dunque non ritira quell'espressione?

— Niente affatto.

— Bene allora, me ne renderà ragione... alla polizia. Andiamoci insieme.

Benchè abbastanza sorpreso di quella inaspettata soluzione, tuttavia il non cavaliere accettò e così cavaliere, amico del cavaliere, non cavaliere e amico del non cavaliere si recarono alla poliza, ove si fece la narrazione del fatto.

Il commissario d'ispezione ascoltò, e concluse che il fatto non gli pareva eccessivamente grave, benchè assomigliasse molto, nelle sue origini, alla questione... dell'acqua.

Tuttavia disse al cavaliere che quantunque non gli paresse che tutte le ragioni fossero da parte sua, avrebbe potuto peraltro, se credeva, muover denuncia di lesione d'onore all'autorità competente.

Un po' impacciato, il cavaliere si ritirò, rinunciando ad ogni richiesta e altrettanto fecero gli altri.

L'orologio di un alienato. Il macellaio signor S. fu colto qualche mese fa da alienazione mentale, ma, non apparendo il suo male nè grave nè pericoloso, la famiglia di lui non aveva creduto opportuno di prendere a suo riguardo dei provedimenti; percui il povero alienato se ne andava e veniva liberamente, come uno che abbia il cervello perfettamente a posto. Giorni fa il signor S. si assentò di casa la mattina e stette assente fino alla sera, senza che i suoi sapessero dove si fosse recato. Allorchè finalmente ritornò a casa, si accorsero ch'egli non aveva più l'orologio d'oro e la catena pur d'oro, che assieme rappresentavano un valore di oltre un centinaio di fiorini. A furia d'indagare, si rilevò che il signor S. era stato in un villaggio poco distante da qui, dove avrebbe commesso parecchie stranezze e, fra le altre, quella di dare, in un'osteria, l'orologio con la catena in pagamento di uno scotto che ammontava a poco più di un fiorino. La famiglia denunciò il fatto all'autorità e, a quanto si dice, questa sarebbe riuscita a ricuperare l'orologio e la catena presso un tale ch'è addetto alla ferrovia, il quale l'avrebbe poco scrupolosamente comperato per 2 fiorini e mezzo!

Cronaca triste. Giuditta Trevisan, di anni 32, abitante a Santa Maria Maddalena Inf. N. 286, ieri sera, verso le 9, fu colta da alienazione mentale. Dalla Guardia medica intervenne il dottore d'ispezione, il quale prodigò all'infelice, le prime cure, dopo le quali ella fu condotta all'ospedale, ed ivi raccolta nelle sale d'osservazione.

Un satiro. Giovanni Cicada, di 47 anni, da Trieste, pertinente a Sapiave di Jelsane, fabro, già più volte punito per crimine di publica violenza e di furto, e per sett'anni rinchiuso in una casa di lavori forzati, comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di libidine contro natura, del crimine di tentato furto e delle contravvenzioni di revertenza di sfratto e di vagabondaggio. Il dibattimento, per rispetto alla morale, venne tenuto a porte chiuse. — L'atto di accusa diceva che il Cicada, nel pomeriggio del 26 luglio 1894, regalato di dolci il ragazzino decenne Mirko H. e inebriatolo un po' facendogli bere un buon bicchiere di vino - avesse abusato di lui. - Aggiungeva che, il 3 maggio di quest'anno, trovatosi a Sesana in occasione della solita fiera mensile di animali, il Cicada avesse introdotto una mano nella tasca dell'abito di Maria Machnich nell'intenzione di toglierle del denaro. La Machnich, quel giorno, avendo venduto due porcelli, aveva intascato 20 fiorini, mentre fiorini 2.50 aveva prima indosso; cosicchè al Cicada fu addebitato il crimine di furto per l'importo complessivo di fior. 22.50.

L'accusato negò di essere colpevole dei due crimini, ammise di esserlo delle due contravvenzioni. I testi confermarono pienamente l'atto di accusa.

La Corte, con riflesso alla anteriore condotta del Cicada, lo condannò a 3 anni di carcere, dichiarandolo passibile, dopo subita la pena, di reclusione in una casa di lavori forzati.

Il seguito di un ballo. Nel pomeriggio del 19 agosto 1894, a Racize, certo Carlo Furlani, giardiniere, insieme ad alcuni giovani suoi compagni, aveva organizzato un ballo, cui era intervenuta tutta la gioventù del paese. A un certo punto, mentre più ferveva la danza, non volendo che nascesse alcuno scompiglio, mise alla porta certo Giovanni Cresevich, il quale aveva strappato un fiore dall'occhiello dell'abito a un ballerino, e pareva si fosse prefisso di suscitare dissapori. — Lo scacciato, dopo pochi minuti, affacciatosi alla porta della sala dove si ballava, chiamò il Furlani, fingendo di non serbare alcun rancore contro di lui e, chiacchierando lo condusse in un luogo appartato. Quando credette il momento opportuno, supponendo che nessuno lo potesse vedere, si diè a inveire [illegible] Furlani, il quale, però, non rimase [illegible] alla cintola. Così i due si ab- [illegible]

Cresevich, Antonio, e vedendo che il figlio aveva la peggio, afferrata una grossa pietra, la scagliò contro il Furlani, colpendolo al fianco sinistro con tanta forza da fratturargli una costola. — Il ferito, che non potè lavorare per più di un mese, mosse denuncia e il Cresevich fu accusato del crimine di grave lesione corporale. Il dibattimento in suo confronto fu tenuto iermattina in contumacia, non essendo egli comparso. Il Furlani, che presentemente si trova in carcere sotto l'accusa di crimine di furto, confermò l'atto di accusa, e avendogli significato il presidente, come dal deposto scritto del Cresevich risultasse ch'egli negava di essersi reso colpevole del crimine imputatogli, chiese che venissero introdotti i testi Giuseppe, Giovanni e Orsola Cresevich, presenti al fatto.

La Corte su proposta del P. M. poichè non v'erano prove contro l'accusato, appunto perchè sieno esaminati i testi sucitati, prorogò il dibattimento.

Disgraziato accidente. — Due donne in pericolo d'abbruciarsi. Ieri mattina, alle 8, la casalina Giovanna Fozza, di anni 27, abitante in via dell'Istituto, era intenta a mettere in assetto la propria camera. La suocera, a nome Eugenia Fozza, di 56 anni, l'aiutava in tale bisogna.

Dopo aver pulito uno specchio, le due donne si accingevano ad appenderlo ad un chiodo sopra l'armadio, e per far ciò la Giovanna montò sull'armadio stesso, ove ardeva ancora il lumino da notte. Preoccupate soltanto del loro lavoro, non s'avvidero che la fiammella del lumino lambiva proprio la sottana della Giovanna; ma ad un tratto una grande fiammata investì la povera donna e l'avvolse tutta. Ella, spaventata, saltò giù dall'armadio, mentre la suocera, accortasi del pericolo, tentò dapprima di strapparle di dosso la sottana che ardeva, ma poi pensò meglio di gettarle addosso alcune coperte, scongiurando così una più grave sventura.

La Giovanna riportò alcune gravi ustioni al braccio sinistro e la suocera ebbe scottata la mano sinistra.

Nella stanza accorsero ben tosto alcune vicine le quali, molto empiricamente, consigliarono alle due donne di stendere sulle scottature dell'inchiostro. Le due poverette, credendo di calmare i dolori acuti, accettarono il consiglio, e soltanto alle undici, visto che i dolori naturalmente non cessavano, risolvettero di fare quello che avrebbero dovuto far prima: cioè ricorsero alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer prestò loro le necessarie cure.

Lavate e medicate accuratamente le ferite, le due donne fecero ritorno a casa loro, non senza rammaricarsi di non essere ricorse subito alla cura medica, ciò che avrebbe risparmiato circa tre ore di sofferenze. Valga l'esempio per le altre, in casi consimili.

Ammalato durante il lavoro. Il bracciante Luigi Ukmar, d'anni 32, abitante in via Giulia N. 170, addetto alla fabrica di birra Dreher, ieri nel pomeriggio, caricando dei caratelli, fu colto da forti sbocchi di sangue; soccorso alla meglio dai presenti, fu condotto alla farmacia de Leitenburg, al largo del Giardino publico, ove ottenne le prime cure. Frattanto si telefonò alla Guardia medica, e recatosi sul luogo il dottore d'ispezione, gli prodigò gli ulteriori soccorsi, dopo i quali il sofferente fu accompagnato a casa sua.

Durante il lavoro. Il facchino Vittorio Lanzetta, d'anni 34, abitante in via Ghega N. 9, ieri mattina lavorava al di fuori di uno degli *hangars* al Punto franco, allo scarico di alcune merci; quando disgraziatamente si trovò stretto fra la banchina esteriore del magazzino e un carro carico di sacchi. Soccorso alla meglio dai compagni, si telefonò dall'ufficio dei piloti alla Guardia medica, e si recò sul luogo il dott. Laurinsich, che constatò aver il Lanzetta riportata una contusione alla spalla destra. Gli vennero prodigate le debite cure.

Ferimento. Nel villaggio di Castelier, il villico Giuseppe Marussich, di 21 anni, stava dinanzi alla porta della propria abitazione in compagnia di alcuni amici, quando si vide un individuo venir incontro, sparando all'aria, all'impazzata, dei colpi di rivoltella. Prima che il Marussich avesse il tempo di scansare e difendersi, quegli puntò l'arma contro di lui e lo ferì alla gamba destra. Il ferito fu trasportato a Trieste e condotto all'ospedale, ove i medici constatarono la presenza della palla, fermatasi sulla tibia. Venne accolto nella quarta divisione. Il feritore fu arrestato dai gendarmi, accorsi sul luogo. Pare che fra i due esistesse una ruggine antica, derivante da rivalità in amore, secondo alcuni, però, il feritore non avrebbe il cervello perfettamente sano.

Cadute. Ieri mattina, verso le 7, veniva invocata l'assistenza medica per un individuo, che, in via del Farneto, dirimpetto alla casa Caccia era caduto ed aveva riportato una ferita alla guancia destra. Quando il dott. Veneziani arrivò sul luogo, trovò la guardia municipale Michele Ciuck, la quale aveva sollevato il caduto e lo aveva soccorso alla meglio. Il detto medico prestò le ulteriori cure al sofferente, il quale poi venne accompagnato dalla guardia al civico nosocomio, ove fu accolto.

Il quattordicenne Mario Galeazzi, abitante in via di Montuzza N. 12, addetto quale apprendista cartolaio allo Stabilimento del sig. S. Modiano, ieri nel pomeriggio, mentre teneva in mano una bottiglia cadde a terra. La bottiglia si spezzò ed egli ne riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Lesioni accidentali. Paolina Osternich, domestica, d'anni 18, abitante in via del Belvedere N. 21, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita alla tempia destra.

La bimba Maria Brandolini, d'anni 3, abitante in via del Farneto N. 88, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita al labro inferiore.

Entrambe alla Guardia medica ottennero le necesserie cure.

Una razzia di frombolieri. Nei pressi dell'Acquedotto, del Boschetto, di via Giulia, pullulavano già da parecchio tempo i piccoli frombolieri: una schiera di monelli che si divertivano a gettarsi sassi fra loro, senza preoccuparsi dei passanti. Ne fu avvertito il Commissariato di via Scussa e si attivò uno speciale servizio di sorveglianza; risultato ne fu che iermattina tre dei piccoli frombolieri furono colti sul fatto: Sono i ragazzi Guido Poser, Marcello Calligaris e Giovanni Machnich. Il Poser fu tradotto all'ispettorato, e assunto a protocollo, poi rilasciato. Gli altri due furono consegnati ai genitori per la solita correzione domestica.

Per mano altrui. Il girovago Emilio Loveratto, d'anni 43, abitante in via delle Mura N. 4, ieri sera, poco dopo le 9, presentavasi alla Guardia medica per la cura di una lacerazione all'occipite, riportata, secondo quanto egli raccontò, in rissa con una donna, dalla quale era stato colpito con un pezzo di legno.

Il sonno di una fruttivendola. Giuseppina Novak, la quale è *de mestier venderigola in piazza*, ieri, stanca e affannata di quel pomeriggio afoso, si era gettata a dormire vicino al suo banco, in piazza delle Legna. Un tizio, approfittando di quel sonno, si accostò a lei e le tagliò la tasca del vestito contenente parecchie monete spicciole, con l'evidente intenzione di derubarla. Una guardia però colse il mariuolo sul fatto e siccome quegli se la diede a gambe, lo inseguì e riuscì a raggiungerlo in via della Fornace, dove l'arrestò. E' un tale Giorgio Ruppel, di 35 anni, da Trieste, individuo pregiudicato.

Una signora che truffa. Quella signora Anna S., che l'altro giorno era stata denunciata alla Direzione di polizia, perchè aveva carpito pane, dolci, vini e liquori a danno di una pasticceria di Barriera vecchia e di una trattoria di via Arcata, continua a far occupare delle sue gesta la cronaca cittadina. Iermattina si presentava alla Direzione di polizia, il sig. Antonio Deneia, direttore del negozio di commestibili del sig. Giacomo Lazzar, in via della Barriera vecchia N. 23, dicendo di non poter riscuotere dalla detta signora alcuni conti, per il complessivo importo di 30 fiorini. Lo stesso fece il direttore del negozio di commestibili del sig. Domenico Costa, vantando un credito di f. 25.17. La ditta Zernitz presentò un conto di 25 fiorini per parecchie bottiglie di Malaga, cognac, cioccolata ecc. Anche la ditta Gorgatto sarebbe creditrice di qualche importo. La signora in parola si presentava nei negozi, dicendo sempre di aver pranzi, cene e inviti in famiglia; prometteva di pagare *fra giorni*... e non pagava più.

Il compagno che ruba al compagno. Giuseppe Bernhardt, d'anni 17, ieri nel pomeriggio trovavasi al bagno militare con il suo compagno di stanza Francesco Krachtl, d'anni 18, fabbro, dalla Stiria. Allorchè il Bernahrdt andò per vestirsi, constatò che gli erano stati rubati dieci fiorini, che egli teneva in una saccoccia del panciotto, che egli aveva appeso nel camerino preso in comune. Frattanto il suo compagno erasi allontanato. Il Bernhardt, giunto in città, mosse denuncia del furto alla Direzione di polizia, e più tardi il ladro fu arrestato in via dell'Altana N. 2, ove ambidue i suddetti dormivano presso un'affittaletti. Perquisito, il Krachtl fu trovato in possesso ancora di 6 fiorini e 89 soldi. Confessò il furto. Fu passato in via Tiger.

Can de campagna prende il volo. Il giorno 2 corr., — come abbiamo annunciato — fu arrestata, perchè colta in attitudine sospetta, la nota Maria Zeglar, detta *Can de campagna*, d'anni 40, da Matteria. Tradotta in via Tigor, la esemplare donnina seppe tanto bene darla a bere, che fu ritenuta ammalata e passata al nosocomio. Ieri, mentre il medico d'ispezione visitava un'altra sofferente, sgaiattolò furtivamente dalla sala e dallo stabilimento e fatte dall'autorità le debite ricerche per rintracciarla, queste riuscirono, finora, affatto frustanee.

Furto di caffè ai Magazzini generali. Ieri l'altro, nel pomeriggio, Ferdinando Kronawetter, capo facchino ai Magazzini generali, trovandesi nell'*hangar* N. 9, si accorse come tre facchini, assunti provvisoriamente per lo scarico del caffè, si aggirassero fra le stive dei sacchi. Tenendoli di occhio, vide che uno si inoltrava in un punto più remoto, mentre gli altri due si erano fermati, evidentemente in attesa. Il Kronawetter girò un po' a destra, ed incontrato il capo del Consorzio dei braccianti ai Magazzini generali, gli raccontò quanto aveva veduto. Ne fu avvisata una guardia, la quale si pose tosto sui passi dei tre giornalieri; ma nel frattempo uno di loro, e proprio quello che si era diretto verso il punto appartato, era scomparso. Invitati i due a seguire la guardia, furono tradotti all'Ispettorato del Punto franco, ove l'ispettore Iarritz li assunse ad esame. Sono certi Pietro di Pietro Bisiak, d'anni 20, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 4, ed Enrico fu Francesco Skuk, d'anni 23, da Sesana, abitante in via delle Lodole N. 14. Visitate le stive dei sacchi, si constatò che, in fondo, un sacco era stato tagliato, e vi era stata levata una quantità di caffè: circa due chilogrammi e mezzo.

Interrogati i due facchini, negarono recisamente di essere complici nel detto furto, e dissero di non conoscere nemmeno di vista il terzo facchino, che era stato prima veduto con loro.

Mezz'ora dopo, il terzo, tranquillamente, come se il fatto non fosse suo, ritornò al lavoro nell'*hangar* N. 9, al quale era addetto. Richiesto ove fosse stato in quel tempo, rispose: Nel cesso. Pare invece che, dopo aver rubato il caffè, siasi allontanato ed abbia poi nascosto il bottino in qualche luogo. E' certo Francesco fu Ignazio Kugler, di 25 anni, abitante in via della Guardia N. 12. Tanto il Kugler quanto gli altri due, furono passati agli arresti, ove rimarranno fino ad ulteriori rilievi.

La clientela pericolosa. In quello stesso negozio di chincaglierie, sito in via del Ponte rosso, nel quale era avvenuta tempo addietro una scenata in causa di una banconota da 5 fiorini che una signora voleva sostenere di aver consegnata, accadde ierilaltro un altro tiro dello stesso genere. Il girovago Luigi M. si recava nel detto negozio assieme alla sua legittima metà, e mentre sceglievano alcuni oggetti, uno dei giovani di negozio si accorse che la *signora* dava attentamente la caccia ad un pacco contenente dei portasigari. La lasciò fare, senza mai perderla di vista, e potè infatti osservare com'ella prendesse la scatola e la cacciasse in fretta sotto la mantiglia. Stette zitto ancora, ma quando i coniugi furono per uscire, invitò la donna a restituire gli oggetti rubati, ciò ch'ella fece non senza resistenza, scusandosi col dire che il suo non era stato che effetto... di distrazione.

Un professore contro un pensionato. Il signor Antonio Ch., professore di lingua francese, abitante in via Madonna del mare, mosse denuncia ieri alla Direzione di polizia contro un pensionato, certo G., abitante in via De Fin, imputandolo di offese verbali, minacce pericolose, falsificazione di monete ed altro ancora. L'abitazione del G. ieri fu perquisita, ma non essendosi trovato nulla di sospetto, egli fu rilasciato in libertà. Il fatto venne deferito al Tribunale.

Ubriaco eccedente. Ieri, verso le 11 ant. in Piazza del Ginnasio, venne arrestato il facchino Giovanni Seriau detto *Doda* d'anni 37, perchè, ubriaco, si abbandonava ad eccessi.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti sulla publica strada e depositati all'autorità di polizia due braccialetti ed un orologio d'argento.

Per vagabondaggio. Dagli organi del Commissariato di via Scussa, venne ieri mattina arrestato il marittimo Francesco Beuch, d'anni 32, da Gorizia, il quale, al bosco dei Pini, andava aggirandosi privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.8 ore 2 pom. 33.9, C.º — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.6— — Oggi: Alta marea 9.25 ant. 7.50 pom. Bassa marea 2.21 ant., 2.18 pom.

Ogni giorno una. Da un giornale dell'avvenire:

«Non tolleriamo più oltre che le donne dell'infame borghesia capitalista insultino alla miseria del popolo, portando delle maniche in ciascuna delle quali si troverebbe facilmente la stoffa d'una dozzina di fazzoletti per chi si soffia il naso colle dita!»

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Luglio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 253.50, Rubli 219.60, Rendita Italiana 90.50. (La chiusa precedente segnava: 253.50, 219.50, 90.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.17, Rendita 93.15, Meridionali 667.—, Mediterranee 496.—. (La chiusa precedente notava: 104.28, 93.05, 667.—, 496.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 91.35, poi sino 91.42 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.80, Italiana 91.10, Spagnuolo 68 1/16, Banche ottomane 735 5/16, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.30, 91.30, 68 1/16, 735 15/16 —.—).

Qui notasi: Metalliche 101.15 a 101.40, Azioni Credit 408.50 a 409.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.75 a 89.10 detta pronta tagli piccoli 88.75 a 89.25, Napoleoni 9.60— a 9.62—, Londra 121.— a 121.35, Francia 48.— a 48.15, Italia 46.— a 46.60, Germania 59.20 a 59.40.

Listino. Napoleoni 9.60½, a 9.61½, Zecchini 5.04 a 5.06, Lire sterline 12.07 a 12.09, Londra 121.— a 121.25, Francia 48.— a 48.15 Italia 46.— a 46.20 Banconote italiane 46.05 a 46.20, Banconote germaniche 59.20 a 59.35, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.15 a 101.35, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.20 a 123.40, Rendita austriaca in Corone 101.45 a 101.65 Rendita ungherese in Corone 99.65 a 99.90, Credit 407.— a 408.—, Italiana 89.— a 89.30, Lotti turchi 83.75 a 84.25, Serbi 40.50 a 41.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.50, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Parigi 4. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.20, Rendita italiana 5% 91.10, Rendita spagnuola esterna 68 1/16, Azioni Banca Ottomana 732 5/16.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache 948.75, Lombarde 246.25, Rendita turca nuova 20.25, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.90, Rendita ungh. in oro 4% 105.12, Länderbank 600.—, Lotti turchi 130.62, Banca di Parigi 630.—, Azioni Meridionali italiane 657.50 Irregolare.

Francoforte 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 343.37, Ferrate dello Stato 370.75, Lombarde 97.75, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. Amburgo 4. Chiusa: Santos good av. p. luglio 73.50, per Sett. 73.75, per dec. 72.50. appena sostenuto

Havre 4. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.—, per Novembre a fr. 90.—.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 4. Apertura: Rio per consegne future. Festa.

Rotterdam 4. Statistica dei signori Duriug e Sohn del 4 luglio.

	1. luglio 1895	1. giugno queste importav.
Import. di caffè in tonn.	38.440	36.510
Consegne „ „	31.690	38.760
Dep. Europa „ „	101.500	94.750
„ mondiale „ „	183.980	182.000

Cotoni. Liverpool 4. - Mercato baisse Tenders in Dochets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 2831. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 44/64 Luglio-Agosto, 3 44/64 Agosto-Settembre 3 45/64 Settembre-Ottobre 3 47/64 Ottobre-Novembre 3 48/64 Novembre-Dec. 3 49/64 Dec.-Gennaio 3 50/64 Genn.-Febraio 3 51/64 Febbraio-Marzo 3 52/64 Marzo-Aprile 3 54/64 Aprile-Maggio 3 55/64.

Merce indiana 1/16 in rialzo.

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 75.88, per Agosto 74.31, per consegne future 76.17. Gioia contanti 73.34, per Agosto 74.23, per consegne future 73.70.

Parigi 4. Ravizz. Mese corr. 48.25, per agosto 48.50, calmo, quattro ultimi mesi 48.50, quattro primi mesi 48.75.

Petrolio. Brema 4. Loco 7.05, calmo.

Anversa 4. Loco 18.50 pagato,

Farina. Parigi 4. Dodici Marche. Mese corrente 43.60, per agosto 43.60 fiacca, quattro ultimi mesi 44.30, quattro mesi da nov. 44.60. Annuvolato

Spirito. Parigi 4. Mese corrente 30.20, per agosto 30.50 calmo, quattro ultimi mesi 31.25, quattro primi mesi 31.50.

Berlino 4. Loco 37.60, per Luglio 41.10, per Settem. 41.90.

Zucchero. Parigi 4. Greggio da 88° disp. 26.75/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.12½, per agosto 28.25— calmo, quattro mesi da ottobre 29.23— quattro primi mesi 29.87½ Raffinato 97.— a —.—.

Amburgo 4. (Chiusa). Per luglio 9.75, per agosto 9.92, per ottobre 10.27 stazio

Londra 4. Java a scell. 11¼, Rape greggio scell. 9¾. calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Gerente Responsabile Augusto Rocca.

MATTONI'S GIESSHÜBLER

Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all'aquila rossa dell'etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni

dell'Acqua Acidula Giesshübler di Mattoni.

N. 3

†

EMILIA GUSTIN

dopo breve ma penosa malattia, spirò oggi alle ore 7 pom. munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Francesco**, le figlie **Adelina** e **Silvia**, in unione ai generi **Giovanni Pietzuk** e **Edoardo Mihaleskul**, le sorelle **Clementina ved. Florio**, e **Adelina ved. Samengo**, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 luglio 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricercano coniugi portinai. Indirizzo al Piccolo. 1715

Ricercasi praticante per una casa d'esportazione. Offerte in tedesco sub „O. R. 10" fermo in posta. 1811

Ricercansi prontamente diverse cuoche osteria. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1810

Ricercasi macchinista sarta da uomo, Androna degli Orti N. 2. 1831

Primo macchinista si ricerca per vapore di prima classe a lungo corso. Gli applicanti sono pregati d'inviare le copie dei loro certificati al più presto possibile al Piccolo all'indirizzo A. Z. 200. 1718

Giovane signorina di bell'aspetto, che conosce italiano e tedesco cerca posto come cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1706

Giovane volonteroso cerca posto legnami od altro. Offerte „Legnami" Piccolo 1783

Giovane di bottega del ramo coloniali e commestibili, che conosca la lingua italiana e tedesca, con bella calligrafia, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 1818

Impiego pronto per piazzisti, viaggiatori. Indirizzo Piccolo 1673

ISTRUZIONE

Tedesco apprendesi da esperto istruttore, garantendo questi successo esami riparazione. Indirizzo al Piccolo. 1826

Autorizzata sartoria vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12, II. 1813

AFFITTANZE

Via Orologio 1, affittasi quartiere 5 camere, camerino, dispensa, cucina, acqua. Indirizzo Arcata 4. 1797

Ricercasi quartiere in campagna per agosto oppure piccola casetta in campagna. Offerte con prezzo sub „G. T." al Piccolo 1724

Affittasi a Biglia, mezz'ora da Gorizia, quartiere ammobiliato o vuoto, 6 stanze o meno, cucina, comodo di splendida campagna e barchetta sul Vippaco, corte, acqua, occorrendo stalla e rimessa, per la stagione estiva. Informazioni da Ales Soller, via Vetturini, Gorizia. 1813

Affittasi presso Boschetto, per l'estate, quartiere giardino. Indirizzo Piccolo 1645

Affittasi una stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova N. 16, p. I. 1653

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero, una vuota. Indirizzo al Piccolo. 1806

Affittasi in bel villaggio presso Sesana quartiere ammobiliato due o tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1687

Affittasi per agosto, vicino poste nuove, magazzino con scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1751

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, via Molin piccolo 1, I. 1741

Affittasi bellissima casa con godimento di campagna. Pirano, città. Indirizzo al Piccolo 1805

Affittansi 2-3 camere, comodo cucina, acqua, stufa, vicinanze Poste. Indirizzo Piccolo. 1798

D'affittarsi a Gorizia, per l'estate, appartamento situato su bella strada ombrosa, con 4 camere ammobiliate, gabinetto e cucina con tutto il necessario, prezzo modesto. Dettagli presso H. Wohlfarth, via Carintia 8. 1779

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1686

Planina d'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni indirizzarsi Piccolo 1781

D'affittare piano, Veduta Romana, composto di 6 stanze, cucina e soffitta per il prezzo di f. 450 più tassa soldo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 1648

D'affittare un bellissimo quartiere di cinque belle stanze grandi, vis-à-vis il giardino Publico, II piano. Indirizzo al Piccolo. 1785

Stanza uso scrittoio affittasi, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo 1787

Stanza ammobiliata, uno due signori eventualmente costo, S. Lazzaro 6, III. 1800

Nel Carso, a Creple d'affittare 2 camere con comodo di cucina. Rivolgersi via Molino grande N. 5, piano III. 1789

Camera vuota davanti, libera, sulle scale, comodo cucina, affittasi Corso 37, III piano. 1793

A Salcano, presso Gorizia, affittansi due quartieri con uso di campagna. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1815

Quartiere quattro stanze, camerino, cucina, d'affittare. Rivolgersi via Foscolo 5, piano I. 1424

Barcola affittasi camera vuota con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1823

A Barcola cinque minuti sopra lo squero, nell'osteria al Belvedere, affittansi due stanze vuote. 1825

Villeggiatura Planina affittansi stanze, volendo anche cucina. Prezzo modicissimo Indirizzo Piccolo. 1801

Per villeggianti dal 15 luglio in poi, in una magnifica villa ombrosa, stanze-pensione, bagni di mare, prezzi molto discreti. Comunicazione mediante vetture di casa. Indirizzarsi Faivre, Noghera. 1843

Villeggiatura Cormons. Affittasi vicinanza stazione quartiere ammobiliato, cucina, comodo bellissima campagna, occorrendo stalla e rimessa. Scrivere R. T. Cormons. 1570

Al Castello di Moccò presso Borst, affittansi stanze elegantemente ammobiliate da fiorini 15 in poi. Prezzi di restaurant e pensione mitissimi. 1469

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili, armi, gazzette, rame, ferramenta, altri oggetti. Donota 1, orologiaio. 1796

Ricercasi chiusura per scrittoio, a buon prezzo. Offerte „Chiusura" al Piccolo. 1814

Da vendere causa partenza, bellissimo pappagallo, via Giulia 7, I piano. 1782

Da vendere un pianoforte quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo 1785

Da vendere due bellissimi paraventi giapponesi. Indirizzo al Piccolo 1782

Vendonsi prontamente un canapè e un divano-letto. Indirizzo al Piccolo 1776

Vendesi osteria avviatissima, causa ritiro, bellissima posizione, Alfonso, Caffè Casa Rossa. 1778

Vendonsi mobili e pianoforte. Molin piccolo N. 6, piano I. 1661

Vendonsi diversi mobili quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 1803

Licenze di caccia rilascìansi. Indirizzarsi al sig. Faivre. Noghera. 1842

Trevi, tettoia, Cavana, vende a buone condizioni tutto il negozio Cartoleria. 1730

Zittera Iobst Graz vendesi. Rivolgersi via delle Poste nuove 7, Restaurant. 1786

Teatro trenta stupende marionette adattatissimo per campagna, vendesi diciotto fiorini. Canarino e femina, gabbia, tutto insieme tre fiorini. Indirizzo Piccolo. 1889

Pianoforte buonissimo, moderno, fiorini 50. Altro rinomata fabrica Lorenz 130, vendonsi Corso 37, III piano. 1793

Bicicletta gomme sottili, vendesi fior. 45. San Lazzaro 1, in corte. 1853

Bicicletta gusion quasi nuova vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1816

Mobili causa sospesa esportazione vendonsi prezzi convenienti. Via Artisti N. 4, dalle dieci alla una, dalle quattro alle sette. 1819

Libri scolastici usati acquista la libreria G. Chiopris, piazza Nuova. 1822

Da cedere dal 1. luglio, in II lettura, „Die Presse" di Vienna, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita broche oro con perle, transitando via Carintia, Chiozza, S. Andrea. Generosa mancia portandola via Carintia 21, I. 1823

Smarrito medaglione oro con catenella. Da portarsi verso mancia via Pozzo mare 1 secondo piano 1792

Fu smarrito lunedì dalla via Nuova, Sant'Antonio, Acquedotto sino Restaurant Alle Gatte una pietra brillante. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo. 1790

DIVERSI

Giovannina pregata dopo le otto ritirare oggetto consegnato domenica per tempo. B. E. 1821

Rolla esattissimo giunse, lunedì riparte monte, venerdì sarà dove sai, lunedì aspetta là notizie, lunedì scrivi oppure vieni. 1804

Sant... mese passato desidero sapere quando potrò parlarti ancora personalmente, voglio sapere giorno e ora, ammi sempre come io ti amo. Verità. 1827

Nasa Ore 10 mattina, e sera ore 6 pom. 1818

L. Là che ti ho dato il buon giorno domenica non ti vidi più, da là in linea retta al mare sarà il mio ritrovo. Prego di sospendere l'inserzione, sarò io che inserirò e tu mi risponderai. 1844

Brunetta Ritira lettera. Glengies. 1804

Giulia C'è lettera. 1807

Giovane serio, ventisseienne, cattolico, buonissima posizione industriale, desidera fare conoscenza con distinta educata signorina pari età, con dote, scopo matrimonio. Scrivere iniziali „F. D." posta restante. 1799

Signora vis-à-vis. Ritirai lettera mie iniziali C. G. Domani spero alla posta ritirare suo scritto. 1795

W. P. aspetta ansiosamente risposta, via Dogana. 1794

Persona giovane, capace, dispone fior. 6000, vorrebbe associarsi in qualche industria lucrosa come socio capitalista e d'opera. Condizione assoluta: Capitale deve venir assicurato. Offerte sub „Progresso" al „Piccolo." 1656

Ricercasi signora o signore che disponga mille fiorini per industria, assicurati. Indirizzo al Piccolo. 1780

Ricercansi fiorini 3000 solidissima garanzia, restituzione fior. 100 mensili, più interesse. Offerte coll'interesse sub „Z. Z." amministrazione giornale. 1733

3000 fiorini cercansi prontamente dando garanzia seconda intavolazione porzione stabile città e carta di valore. Offerte sotto „Fiorini 3000" al Piccolo. 1744

Ricercansi fiorini 400 a mutuo, buona garanzia e buon interesse. Indirizzo al Piccolo 1794

1000-1500 fiorini ricerca negoziante per ingrandire lavoro. Vistoso interesse, capitale completamente assicurato. Offerte sub „Assicurato" al Piccolo. 1820

Sarta si raccomanda alle gentili signore, soldi 80 la giornata. Indirizzo Piccolo. 1771

Sarta donna raccomandasi lavoro, mitissimi prezzi, raccomandasi anche lavori negozi. Indirizzo Piccolo. 1802

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Un viaggio nelle Indie, visitando Cachmir, Lahore, Delhi ecc. 1848

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Gelsi 4. 1012

Carbonella bellissima 25 chilo 55 soldi, Deposito carbone E. Cotroneo, via Scussa. 1768

Vendonsi diversi mobili usati a prezzi incredibili, soltanto per pochi giorni. via Madonna del Mare N. 12. 1810

Giornalmente ventagli novità, a prezzi meravigliosamente bassi, nel Negozio Viennese. 1817

Ventagli In piume di Struzzo, da f. 1.75 in poi, nel Negozio Viennese. 1817

A prezzi molto ribassati vendonsi costumi da bagno per signore, signori e bambini, nel Negozio Viennese. 1817

Satin foulard, alto 80 centimetri, al metro soldi 18, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1817

COMPERATE I BIGLIETTI GIUBILEO IMPERIALE PRESSO la fortunatissima Banca **GIUSEPPE BOLAFFIO**

in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

A CIVIDALE sulla sponda del Natisone

affitterebbesi fino a tutto ottobre una bellissima abitazione estiva con magnifica vista e grande terrazzo, tutta signorilmente ammobiliata, composta di 7 stanze, cucina, legnaia ecc. — Informazioni **Alvise Petrucco, Cividale-Udine.**

Notificazione.

La **Liebig's Extract of Meat Company L.d, Londra** riferendosi alla precedente circolare 1. dicembre 1894, porta a cognizione d'aver attuato le vendite del suo

Peptone di Carne

Questo preparato, provvido mezzo dietetico corroborante di primo ordine per sofferenti di male di stomaco, deboli e convalescenti, viene fabbricato secondo il metodo del **Prof. Dr. Kemmerich**, ed avanti d'esser messo in commercio, sottoposto al controllo da parte del Direttore del dipartimento scientifico della Compagnia come praticasi coll'**Estratto di Carne Liebig.**

Vendesi in scatone da 100 e 200 grammi presso tutti i farmacisti, negozianti di droghe e commestibili.

L'Amarèna Giadorou

è la più rinfrescante e saporita bibita del giorno.

Vendesi in tutte le botteghe di commestibili e drogherie.

QUESTA SERA alle 6 ore **ESTRAZIONE PROMESSE BODEN CREDIT 3 %**

2.a Em. Vincita princ. f. 50.000 a fior. 1.50, presso

ALESSANDRO LEVI, Cambio Valute Via S. Spiridione N. 1.

MAL DI DENTI

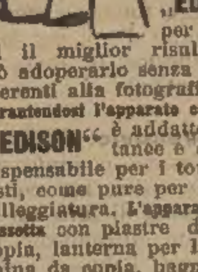
guarito istantaneamente, quasi per incantesimo la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Soltanto 6 fiorini

costa il nuovissimo Apparato fotografico „EDISON"



ottico - acromatico, della massima sicurezza e precisione, il più semplice e più a buon mercato di tutti i sistemi finora conosciuti.

„**EDISON**" offre la più ampia sicurezza per l'esatto funzionamento ed il miglior risultato. Ognuno può perciò adoperarlo senza bisogno di cognizioni inerenti alla fotografia. Esclusi gli insuccessi, garantendosi l'apparato con coscienza.

„**EDISON**" è addatto per fotografie istantanee e comuni ed è perciò indispensabile per i touristi, pittori, naturalisti, come pure per coloro che si recano in villeggiatura. L'apparato smontabile, in elegante cassetta con piastre da asciugare, carta da copia, lanterna per la camera oscura, macchina da copia, bagni e tutti gli altri utensili inerenti alla fotografia, costa completo f. 6 — con istruzione facile ed esatta.

Manifatture fotografiche ALFREDO FISCHER Vien nal Adlergasse 12. Prospetti gratis

Spedizione verso rivalsa.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese **„BOLIVIA"**

di Tonnellate 4050, Cap. W. BAXTER, arriverà qui circa per il 5 Luglio e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro, d'argento o gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro o d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

GRANDE RIBASSO PREZZI CAUSA TRASLOCO

Mandolini, violini Musica ogni genere sul

Negozio Strumenti, Musica, ecc Via del Canale 7 (Casa Czeicke) (vis-à-vis Sagrestia S. Antonio nuovo)

Debitamente autorizzato

Attestati riconosciuti dallo Stato

GINNASIO PRIVATO di **FRANCESCO SCHOLZ**

con corso di preparazione

a Graz, Grazbach-Eck Maigasse nella propria casa

Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.

Gli esami d'ammissione nell'istituto hanno luogo nella prima sessione ai 14 ed ai 15 luglio e nella seconda sessione ai 16 ed ai 17 settembre.

Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa sugli [illegible] dell'istituto.

Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.

Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.

Programmi gratis e franco.